


Assimec incontra i mediatori

 Il 28 luglio 2008 a Reggio si parla di credito, di formazione, di professione. È iniziato dalla Camera di Commercio della città dello Stretto il giro nazionale di incontri dell'Assimec, associazione nazionale dei mediatori dei crediti e degli agenti in attività finanziaria. «Mediazione creditizia: il futuro della professione e la tutela della categoria»; questo il titolo del dibattito svoltosi alla presenza del vicepresidente nazionale dell'Assimec Giuseppe Cotroneo, del presidente della Camera di Commercio reggina Lucio Dattola, del deputato dell'Mpa Elio Vittorio Belcastro, del presidente dell'associazione Giuseppe Martorano. A Reggio l'imprenditoria è in crisi: le imprese che muoiono sono di più di quelle che nascono. A fronte di questo dato allarmante al sud è vivace la realtà dei piccoli e piccolissimi imprenditori del settore del credito, mediatori creditizi e agenti in attività finanziaria. Ditte individuali, piccole società che operano principalmente nel settore della distribuzione dei mutui, delle cessioni di quinto dello stipendio, dei prestiti-delega, dei prestiti personali. È notorio l'allarme sociale destato da alcuni recenti fenomeni illeciti in questo settore: le istanze di cui l'Assimec si è resa portavoce e che il deputato Elio Belcastro si è impegnato a portare in parlamento sono rivolte a chiedere requisiti più stringenti di quelli attuali per l'iscrizione all'albo. Un esame o un titolo di studio più elevato di quello attualmente previsto (il diploma): mentre l'associazione si è dichiarata scettica sull'opzione di aumentare il capitale minimo e di adeguarlo a quello delle società per azioni (possibilità che era stata prevista dalla Banca d'Italia). Questa riforma infatti, proposta a livello nazionale, potrebbe scoraggiare la professione proprio in un sud che sembra carico di buona volontà ma carente di risorse. Il deputato Elio Vittorio Belcastro, del Movimento per le autonomie, ha assicurato il massimo impegno nel presentare le istanze dei mediatori dei crediti e degli agenti in attività finanziaria in Parlamento, con l'obiettivo di raggiungere due risultati: tutelare la piccola e piccolissima imprenditoria del settore e limitare il tristemente noto fenomeno dell'usura. La rassegna stampa e le foto dell'incontro

